

Provincia

Club alpino italiano



Sezione di Parma
Sede: viale Piacenza, 40
(ingresso libero)
Tel. 0521/984901
email: caiparma@caiparma.it
web: www.caiparma.it
YouTube: www.youtube.com/caiparma

Il 7 gennaio 1875: è il giorno in cui la Direzione della Sede centrale del Cai, a Torino, accoglie la richiesta per l'istituzione della Sezione di Parma, formulata da un gruppo di «illustri» cittadini parmensi che fanno parte della storia della nostra terra.

Tra i componenti del Comitato promotore figurano infatti Pellegrino Strobel, Giovanni Passerini, Camillo Rondani e, immancabilmente, Giovanni Mariotti che sarà poi sindaco di Parma per 15 anni e senatore del Regno d'Italia, nonché animatore della Sezione fino alla sua morte, nel 1935.

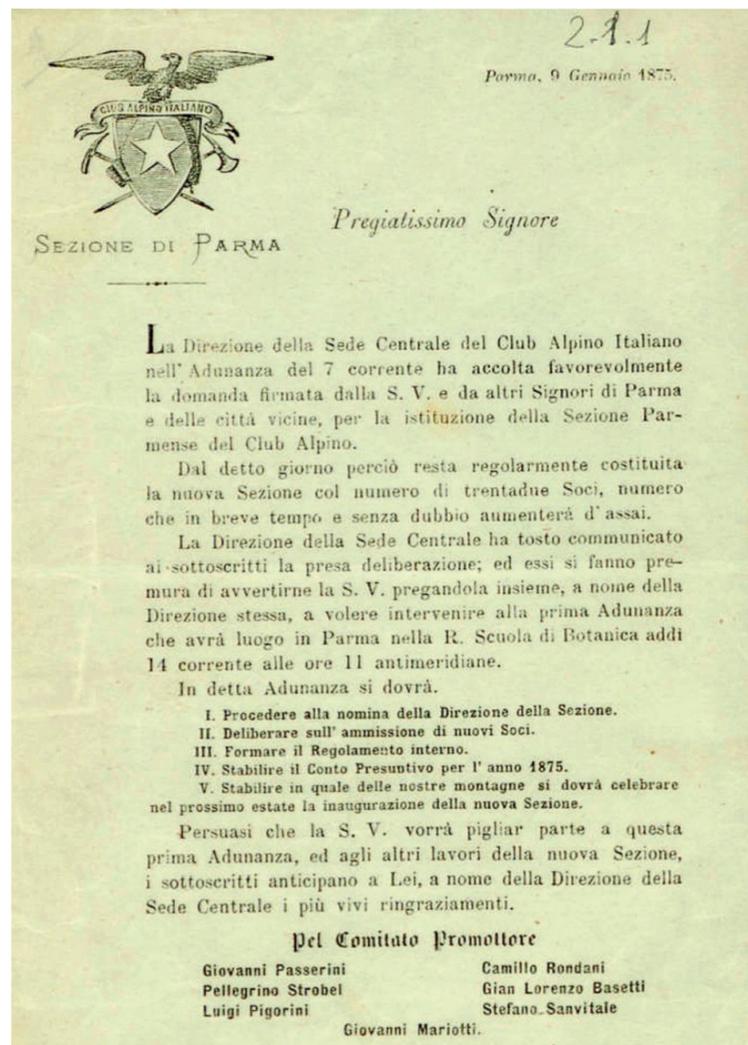
Dal 7 gennaio 1875, quindi, la sezione di Parma risulta regolarmente costituita, quindicesima in Italia.

Da lì a pochi mesi la neonata Sezione si ridefinirà, insieme ad un gruppo di «alpinisti» reggiani, in Sezione dell'Enza, sotto il motto «Duæ urbes una civitas», fusione che resterà tale fino alla metà degli anni Trenta, quando vennero istituite le due Sezioni distinte di Parma e Reggio Emilia.

A 12 mesi dalla ricorrenza

Club alpino di Parma: verso 150 anni di storia sempre guardando al futuro

La Sezione si prepara a festeggiare con una ricca serie di eventi



I volumi
Il documento che attesta la nascita, nel gennaio del 1875, della Sezione di Parma del Club alpino italiano.

del 150°, la Sezione è già al lavoro per celebrarla non solo come evento storico o come una festa per i soci. Si vuole fare dell'appuntamento dei 150 anni una occasione di rilancio e forte promozione per una frequentazione della montagna all'insegna della sicurezza, della solidarietà e del rispetto per l'ambiente, valori che non solo sono dell'associazione ma che albergano nel cuore della stragrande maggioranza dei parmigiani.

Si sta pensando a mostre, incontri, escursioni, seminari, manifestazioni in città ed in Appennino, piccole spedizioni, confrontandosi con tutti e coinvolgendo enti, istituzioni, Parchi ed altre associazioni (in primis i soggetti firmatari del protocollo d'intesa del 2021 finalizzato alla «Promozione consapevole e rispettosa della montagna e per la realizzazione di una Casa della montagna a Parma), in modo che la scadenza possa essere una festa non solo per soci o simpatizzanti, ma per tutti i cittadini della provincia.

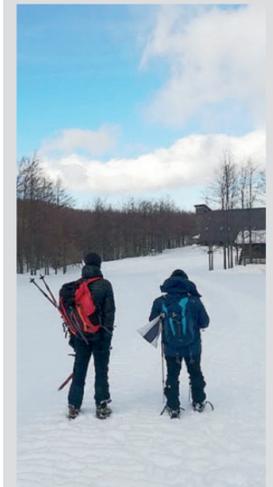
La rivista «L'Orsaro» del prossimo autunno, che per l'occasione tornerà in edicola, riporterà nel dettaglio tutte le iniziative programmate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Escursioni

Il programma: le opportunità di febbraio



Mentre sono in pieno svolgimento il Corso Avanzato di Escursionismo invernale, i corsi di Scialpinismo e Freeride e quello di Sci Escursionismo, ripartono dopo la sosta di fine anno le proposte di escursione. Per il 3 febbraio il Ges (Gruppo escursionistico saese) propone una classica escursione al mare con una giornata da trascorrere nel Parco Naturale Regionale di Montemarcello, Magra e Vara: l'itinerario proposto prende le mosse dal panoramico borgo di Montemarcello con percorso fra muretti a secco, strade lastricate e sentieri nella macchia mediterranea con vista mare, e ci fa raggiungere le frazioni di Tellaro e Zanego prima di tornare al punto di partenza. Il 24 e 25 febbraio è prevista una due giorni con le ciaspole sull'Altopiano di Siusi, con una sistemazione logistica particolare: i partecipanti dormiranno a Malga Boccia, una struttura del Cai di Bolzano data in autogestione ai gruppi Cai di tutta Italia. Per tutti i dettagli consultare il sito web della sezione: www.caiparma.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sezione Web, newsletter, social, carta stampata e ora anche Whatsapp

Come raggiungere il Cai: crescono i canali di comunicazione

Web, newsletter, social, carta stampata: sono numerosi e diversificati gli strumenti con cui oggi il Cai di Parma comunica le tante iniziative sezionali, i corsi, le attività formative e culturali, gli eventi pubblici e quelli interni al sodalizio. Accanto al sito, www.caiparma.it, che mette a disposizione oltre ai contenuti strumenti molto apprezzati come ad esempio le webcam su Mariotti, Lag-

dei e Prato Spilla, il censimento dei beni storici e l'avanzata mappa digitale dei sentieri, è possibile seguire le pagine Facebook, Instagram e Youtube, iscriversi alla Newsletter periodica o, per i soci, ricevere la storica rivista L'Orsaro. Senza dimenticare la bella vetrina della Gazzetta di Parma con cui la Sezione l'ultimo sabato di ogni mese raggiunge gli oltre 20mila contatti medi del quotidiana-

no cittadino, facendo conoscere le proprie idee e attività.

Ma c'è anche una novità: il recentissimo canale Whatsapp a cui è possibile per chiunque iscriversi seguendo il link wa.caiparma.it e attivando la ricezione delle notifiche dalla campanella. Un'opportunità in più per non perdersi nessuna delle proposte Cai sul territorio.

Progetto Realizzati anche 4 anelli di cicloescursionismo Mtb

Monte Caio e Monte Fuso: sta rinascendo la rete di sentieri

La Commissione Sentieri e Cartografia del Cai, tramite i propri volontari, nell'ambito della proficua collaborazione con l'Ente Parchi del Ducato, ha portato un rilevante contributo ai progetti di revisione delle reti sentieristiche del Monte Caio e del Monte Fuso nel Parco Regionale dei Cento Laghi, non ancora completati, ma in buono stato di avanzamento. Al monte Fuso sono stati realizzati anche 4 anelli di cicloescursionismo Mtb.

Preliminarmente, con



l'aiuto dei giovani del Servizio civile, è stato effettuato un rilevamento della situazione delle reti, registrando e verificando le tracce gps dei sentieri, registrando le coordinate geografiche dei luoghi di posa (pali con frecce), prendendo nota dei punti critici.

Sul Monte Fuso si è dato corso alla riprogettazione delle intere reti escursionistiche e Mtb con la modifica dei tracciati esistenti e l'aggiunta di nuovi. Si è poi passati alla progettazione delle frecce direzionali sia escur-

sionistiche che Mtb, con definizione delle mete e calcolo dei tempi, alla predisposizione delle schede di posa di pali e frecce sul terreno, realizzata dalle cooperative sociali, e alla successiva verifica del corretto posizionamento. Per la rete sentieri del Monte Caio si è trattato di rivedere il tracciato di alcuni sentieri per evitare punti critici, e le fasi di lavorazione sono state simili a quelle del Monte Fuso.

Infine si è lavorato per aggiornare sentieri e percorsi Mtb sul digitale, sia sul data base OpenstreetMap, ovvero sulla mappa utilizzata dalla stragrande maggioranza di App escursionistiche, sia sul sito sentieri.caiparma.it.

La rete del Monte Fuso

comprende 18 sentieri con 100 luoghi di posa e 190 frecce escursionistiche. La rete del Monte Caio è costituita da 14 sentieri con 48 luoghi di posa e 65 frecce escursionistiche.

Gli interventi di manutenzione straordinaria e potenziamento della segnaletica delle reti escursionistiche e cicloescursionistiche nei comprensori del Monte Fuso e Monte Caio nel Parco Regionale dei Cento Laghi sono stati realizzati grazie ai progetti e all'impegno economico dell'Ente Parchi del Ducato che vi ha investito più di 100mila euro, grazie ad un cospicuo finanziamento da parte della Regione Emilia-Romagna.